

**PIANO DI CONTROLLO DELLA PRODUZIONE (Factory Production Control)  
NORMA DI RIFERIMENTO UNI EN 14.342+A1**

	<p><b>Menchinelli Legnami s.r.l.</b> Sede legale: Via Copenaghen, 40 00144 Roma Sede operativa: Via Asinello, 10 – 01027 Montefiascone (VT) P. IVA e Cod. Fisc.: 00617440565 Tel: +39 0761826154 Fax: +39 0761269905 <a href="mailto:menchinelli@menchinellilegnami.com">menchinelli@menchinellilegnami.com</a> <a href="http://www.menchinellilegnami.com">www.menchinellilegnami.com</a></p>	<p><b>PLANCE ROVERE PERSONALIZZATE</b></p>
-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------

**PAVIMENTI DI LEGNO SCHEDA PRODOTTO**

in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 6 Settembre 2005, n°206 “Codice del consumo”

**Denominazione legale/merceologica: PAVIMENTO IN LEGNO**

**Nome commerciale: PLANCE ROVERE PERSONALIZZATE (QUERCUS SPP.)**

**Tipologia: PARQUET A TRE STRATI IN ROVERE:  
ELEMENTO A COSTRUZIONE LAMELLARE  
COSTITUITO DA UNO STRATO SUPERIORE DI LEGNO  
MASSICCIO IN ROVERE E DA UNO STRATO DI  
SUPPORTO IN LEGNO DI PIOPPA  
CONTROBILANCIANTE IN DERULLATO DI LEGNO  
DI PIOPPA INCOLLATI INSIEME E LAVORATO M/F**

**INFORMAZIONI GENERALI**

Il legno è una materia prima di origine vegetale derivante da organismi biologici. L’habitat in cui nascono e crescono questi organismi è un ambiente del tutto naturale, perciò soggetto alle infinite variabili della natura: stagioni, eventi meteorici, ecc. I nodi (sono la sezione trasversale di rami inglobati nel tessuto ligneo del fusto) possono essere presenti e sono da considerare tipici di tutte le specie legnose. Nel tempo essi possono creare delle leggere fuoriuscite di resina. La resina è una sostanza cicatrizzante prodotta dall’albero durante la crescita per proteggere i tessuti lignei. Questo contenuto a volte può fuoriuscire sotto forma di goccioline che con il tempo cristallizzano. In presenza di umidità alcune specie legnose possono fare fuoriuscire sostanze nere, il tannino. Vi possono inoltre essere delle porzioni degli elementi del manufatto che presentano delle porzioni con marcate differenze cromatiche, questo accade se si è in presenza di differenze di fibratura, di densità di tessuto ligneo, e/o differente sezione lignea. Questi eventi sono tipici di alcune specie legnose e non possono essere evitati per natura intrinseca del legno stesso.

Il legno è soggetto alla presenza di fessure da ritiro dovute alla caratteristica tecnologica di igroscopicità. In virtù di questo aspetto qualora il contenuto di umidità ambientale sia diverso da quello dell’elemento in legno, esso tenderà a mettersi in equilibrio e pertanto a presentare dei movimenti dimensionali e geometrici. Non saranno valutate in alcun modo restrizioni dovute a insoddisfazione estetica. Le lavorazioni di piallatura e

spazzolatura possono, in alcune porzioni di legno, risultare anche non perfettamente lisce perché gli utensili della macchina di fronte a densità diversa del legno stesso, spesso in prossimità dei nodi, creano un sollevamento superficiale della fibra. I prodotti dovranno, successivamente alla posa, essere puliti e trattati con trattamenti idonei. Ogni intervento di finitura necessario successivamente alla posa in opera, sarà a carico del committente. Nella specie legnosa rovere le specchiature costituiscono una caratteristica e non possono mai essere considerate un difetto.

Alcune specie legnose potrebbero presentare piccole sacche di resina dette anche “silicio” (con colorazione variabile dal biancastro al giallo limone) che, con verniciatura, vengono particolarmente evidenziate. L'eventuale comparsa di questo fenomeno non può essere causa di contestazione.

Il trattamento ad olio è un trattamento artigianale. Periodi di lavorazione o condizioni ambientali diverse possono provocare variazioni cromatiche che devono intendersi come possibili in un prodotto non di serie. Talvolta ciò può essere causato anche da assorbimenti diversi nella stessa specie legnosa.

## POSA IN OPERA

### Stoccaggio

Il prodotto va conservato in locali asciutti, non soggetti a sbalzi termici, temperatura compresa tra i +18°C e i +25°C ed umidità compresa tra 40% e 65% e protetto da raggi ultravioletti.

### Condizioni interne

Montaggio avvenuto dei serramenti completi; temperatura compresa tra i +18°C e i +25°C; umidità non superiore al 65% e non inferiore al 40%; tinteggiatura già eseguita; collaudo degli impianti elettrici e idraulici già effettuato.

## GENERALITÀ

Il posatore, in relazione alla naturale variabilità del prodotto, sin dall'inizio della posa dovrà provvedere a miscelare tra loro elementi per garantire una corretta distribuzione degli elementi stessi e quindi un aspetto estetico visivo armonioso.

- I locali da pavimentare, che devono essere al riparo da intemperie, devono avere una umidità ambientale compresa tra 45% e 60% e temperatura non inferiore a 15°C.
- Devono essere già posate le altre tipologie di pavimentazioni.
- Al termine della posa ed alla consegna dell'opera il Posatore deve fornire oltre alla documentazione disponibile alla apertura delle confezioni anche la Scheda prodotto della pavimentazione posta in opera, nella quale devono essere specificati i materiali impiegati per la posa ed ancora una volta le modalità di pulizia, utilizzo e manutenzione della pavimentazione.
- Alcool, solventi, acidi, ammoniaca e nastri adesivi, se utilizzati, possono danneggiare la finitura anche in modo irreparabile.
- Conclusa la posa proteggere la superficie per evitare danni da ulteriori attività di cantiere evitando tuttavia di "sigillare il pavimento" con materiali non traspiranti (ad esempio nylon) che possono creare possibili pericoli di condensa.

### Riferimenti normativi

- Per la definizione le caratteristiche del parquet: **UNI EN 13489:** "Pavimentazioni di legno – Elementi multistrato con incastro";
- Per la definizione delle competenze: **UNI 11265:** "Pavimentazioni di legno – Posa in opera-Competenze, responsabilità e condizioni contrattuali"
- Per la posa incollata e posa flottante: **UNI 11368:2021:** "Pavimenti di legno-posa in opera-criteri e metodi di valutazione";
- Per i massetti: **UNI 11371:** "Massetti per parquet e pavimentazioni di legno-Proprietà e caratteristiche prestazionali".
- Misurazione umidità presente sui massetti; **UNI 10329** "Posa dei rivestimenti di pavimentazione-Misurazione del contenuto di umidità negli strati di supporto cementizi o simili".

### **Informazioni per la posa in opera su massetti con riscaldamento/raffrescamento**

Spessore minimo del massetto al di sopra degli elementi riscaldanti/raffrescanti dell'impianto deve essere di 3 cm.

A stagionatura avvenuta (per i massetti di tipo tradizionale almeno 21 giorni mentre per i massetti premiscelati e a base di leganti speciali attenersi a quanto prescritto dal fabbricante) deve essere effettuato un ciclo di accensione progressiva dell'impianto in modalità riscaldamento, per verificare la funzionalità dell'impianto oltre che rendere il massetto stabile e pertanto idoneo alla posa della pavimentazione di legno.

Per il ciclo di accensione si rimanda integralmente a quanto previsto dalla norma **UNI 11371**

*"Massetti per parquet e pavimentazioni di legno-Proprietà e caratteristiche prestazionali"*, in vigore.

Il processo di avviamento del riscaldamento deve essere documentato.

Comunque la temperatura superficiale del massetto al momento della posa non deve essere minore di 15°C con un'umidità relativa ambientale compresa tra 45% e 60%.

Umidità del sottofondo: non deve superare il 2% in peso per massetti cementizi o a base di leganti idraulici; l'1,7% per massetti cementizi riscaldanti/raffrescanti o a base di leganti idraulici riscaldanti/raffrescanti, lo 0,5% per massetti di anidride, lo 0,2% per massetti di anidride riscaldanti/raffrescanti.

L'umidità residua del massetto cementizio deve essere determinata mediante misurazione effettuata con igrometro a carburo, secondo quanto prescritto nella **UNI 10329** *"Posa dei rivestimenti di pavimentazione-Misurazione del contenuto di umidità negli strati di supporto cementizi o simili"*.

Il massetto deve essere sempre adeguatamente protetto (anche nei massetti non riscaldanti/raffrescanti) da eventuali apporti di umidità e di acqua provenienti dagli strati sottostanti, ovvero deve essere presente idonea barriera/schermo a vapore.

Una volta effettuata la posa è necessario mantenere idonee condizioni ambientali: temperatura dell'aria compresa tra 18°C e 25°C e umidità dell'aria compresa tra 45% e 60%, anche in locali non abitati.

Più precisamente:

l'umidità dell'aria inferiore al 45% (secca) può provocare la comparsa di fessurazioni tra gli elementi, di setolature e/o cretti dello strato superiore nonché possibili distacchi tra gli strati costituenti gli elementi multistrato, mentre se superiore al 60% (umida) può provocare fenomeni di rigonfiamento.

**IMPORTANTE:** i due parametri ambientali (temperatura e umidità relativa dell'aria) sono correlati tra loro, ovvero: l'umidità di equilibrio che il legno raggiunge è funzione di entrambi i fattori ambientali: ambienti secchi possono provocare quanto sopra descritto soprattutto se caldi mentre ambienti umidi possono provocare quanto sopra scritto soprattutto se freddi.

Nel periodo estivo, quando nelle abitazioni la temperatura è superiore ai 25°C sopra citati perché risente delle condizioni esterne, l'umidità dell'aria è, in modo naturale ed in assenza di sistemi di "aria condizionata", spesso superiore al 50% e talvolta anche al 60% e più.

La presenza di sistemi di "aria condizionata", che possono "seccare l'aria", rendono importante la verifica e il rispetto delle condizioni di umidità ambientale tra 45% e 60%.

I problemi al parquet per aria secca tuttavia si riscontrano soprattutto nel periodo invernale, con i sistemi di riscaldamento in funzione e soprattutto con i sistemi riscaldanti a pavimento che, sviluppando il calore sotto la superficie del parquet, tendono ad essiccare l'aria, in modo particolare, nell'intorno del parquet stesso. Per questo è importantissimo garantire e mantenere idonee condizioni ambientali per la stabilità della pavimentazione di legno.

**ATTENZIONE:** gli impianti di riscaldamento devono essere a norma e correttamente dimensionati in fase di progettazione e messa in opera.

La temperatura di esercizio della superficie della pavimentazione su massetto con funzione riscaldante, per ragioni di stabilità e di benessere, non deve superare i 24°C. In questo caso specifico è importante ottenere e mantenere l'umidità dell'aria compresa tra 45% e 60%; invece la temperatura di esercizio del parquet su massetto con funzione raffrescante non deve essere inferiore a 15°C.

- La presenza di tappeti o altri materiali coprenti tendono a ridurre o impedire la naturale variazione di colore della pavimentazione per esposizione alla luce. Questo può comportare, nel tempo, variazioni di colore/aspetto tra le zone esposte alla luce e quelle non esposte. Queste differenze tendono a ridursi e/o scomparire, in modo graduale nel tempo, quando le coperture vengono tolte.
- Il legno si può ammaccare per la caduta di oggetti, per l'applicazione di carichi concentrati su piccole superfici (tacchi a spillo, scale da lavoro, sedie con ruote, etc.). Pertanto, al fine di prevenire o ridurre la formazione di segni e/o graffi, applicare idonei feltrini alla base delle gambe di sedie, poltrone, divani, etc.
- Alcool, solventi, acidi, ammoniaca e nastri adesivi, se utilizzati, possono danneggiare la finitura anche irreparabilmente.
- Allagamenti o infiltrazioni di umidità possono causare danni anche irreversibili al pavimento.
- Acqua o altri liquidi accidentalmente caduti sul pavimento devono essere asciugati immediatamente.
- I vasi delle piante devono essere posti sempre in un sottovaso.
- L'uso di zerbini all'ingresso delle abitazioni ed una corretta pulizia quotidiana della polvere e di ciò che con il normale camminamento si introduce nella abitazione (sabbia, sassolini, etc.), contribuiscono a ridurre la inevitabile azione di sfregamento della finitura che, per quanto svolga un'azione protettiva, non elimina del tutto quanto descritto (ammaccature, segni, graffi, etc.).

### **VALUTAZIONE DEL PAVIMENTO FUORI OPERA**

La valutazione degli elementi lignei fuori opera viene eseguita facendo riferimento alla norma:  
**UNI EN 13489:** " *Pavimentazioni di legno – Elementi multistrato con incastro* "

### **VALUTAZIONE DEL PAVIMENTO IN OPERA**

La valutazione della pavimentazione in opera viene eseguita facendo riferimento alla norma:  
**UNI 11368:2021** " *Pavimenti di legno-posa in opera-criteri e metodi di valutazione* ".

Il pavimento di legno va osservato e valutato in piedi, in posizione eretta, con luce alle spalle e illuminazione diffusa. Eventuali alterazioni cromatiche o irregolarità di finitura non visibili da questa posizione non sono da ritenersi rilevanti al fine della valutazione finale.

Il legno è un materiale naturale e come tale risente delle variazioni del clima. La sua conservazione è strettamente legata ad un ambiente salubre. La temperatura degli ambienti in cui è posato il pavimento di legno deve essere compresa tra 18°C e i 25°C e l'umidità ambientale dev'essere compresa tra 45% e 60%. Se questi valori non sono rispettati si possono verificare variazioni nelle dimensioni dovute alla dilatazione o al restringimento delle fibre naturali del legno.

I singoli elementi lignei eventualmente danneggiati possono essere sostituiti se posati incollati o flottanti della stessa partita utilizzata. Al momento della sostituzione il nuovo elemento ligneo risulterà di colorazione diversa che nel tempo tenderà ad uniformarsi agli altri elementi.

### **MANUTENZIONE DEL PARQUET**

Per mantenere in buono stato la pavimentazione lignea è consigliabile l'uso di zerbini all'ingresso delle abitazioni ed una corretta pulizia quotidiana della polvere e di ciò che con il normale camminamento si introduce nella abitazione (sabbia, sassolini, etc.). Queste precauzioni contribuiscono a ridurre la inevitabile azione di sfregamento della finitura che, per quanto svolga un'azione protettiva, non elimina del tutto quanto descritto (ammaccature, segni, graffi, etc.).

Trattare il pavimento periodicamente con prodotti indicati dal produttore del parquet.

La periodicità dei trattamenti protettivi dipende dall'intensità dell'uso della pavimentazione.

## SUPERFICI VERNICIATE

Per la pulizia utilizzare un panno umido con prodotti detergenti non aggressivi, non utilizzare prodotti a base di alcool, ammoniaca o solventi che possono danneggiare la verniciatura.

### Manutenzione

ULTRACOAT REMOVER.: detergente per parquet per la rimozione di cere e sporco resistente.

**N.B.= Prima dell'uso leggere attentamente le modalità d'uso presenti in ogni confezione.**

DETER PARQUET: detergente concentrato diluibile in acqua, per pulizia a fondo del parquet.

**N.B.= Prima dell'uso leggere attentamente le modalità d'uso presenti in ogni confezione.**

VELUREX METAL LACK: cera metallizzata lucida per la manutenzione straordinaria di pavimenti in legno verniciati.

**N.B.= Prima dell'uso leggere attentamente le modalità d'uso presenti in ogni confezione.**

## SUPERFICI OLIATE

Per la pulizia utilizzare un panno umido con prodotti detergenti non aggressivi, non utilizzare prodotti a base di alcool, ammoniaca o solventi che possono danneggiare la finitura ad olio.

### Manutenzione Olio WOCA:

WOCA SAPONE: sapone naturale neutro ideale per la pulizia e la manutenzione di superfici trattate ad olio. La sua consistenza oleosa forma una pellicola protettiva sul pavimento.

**N.B.= Prima dell'uso leggere attentamente le modalità d'uso presenti in ogni confezione.**

WOCA PULITORE INTENSIVO: pulitore intensivo per legno adatto a tutti i tipi di superfici, anche oliate. È un prodotto professionale che va utilizzato per le pulizie straordinarie del parquet. Il pulitore rimuove i precedenti trattamenti (ad olio o cera), è conseguentemente necessario un successivo trattamento del pavimento.

**N.B.= Prima dell'uso leggere attentamente le modalità d'uso presenti in ogni confezione.**

**ATTENZIONE: NON PULIRE CON SAPONI INTENSIVI PRIMA DI 45 GG DALLA MESSA IN OPERA E NON UTILIZZARE MACCHINARI CHE SVILUPPANO ACQUA O VAPORE AD ALTE TEMPERATURA PER IL LAVAGGIO DEL PAVIMENTO.**

### Manutenzione Olio OSMO:

#### **- Pulizia Ordinaria**

Per la pulizia ordinaria a secco utilizzare un aspirapolvere con una spazzola specifica che non graffi il parquet oppure dei panni antipolvere specifici (tipo quelli presenti nell'OptiSet Osmo) esistenti in commercio o un panno umido ben strizzato.

Se il pavimento è sporco o risulta poco nutrito, può essere lavato con acqua e **Detergente Rapido Osmo** (cod. 8016) utilizzando

un panno ben strizzato. Questo prodotto può essere utilizzato, anche quotidianamente, come un normale detergente.

**Dosaggio:** 1 tappo di detergente rapido per litro d'acqua.

**Lavare il pavimento con uno straccio ben strizzato e lasciare asciugare.**

Privo di solventi - Biodegradabile.

### **- Manutenzione Straordinaria**

Per manutenzione straordinaria s'intendono quegli interventi da effettuare sul parquet solo ed esclusivamente se sono presenti macchie ostinate (grasso, inchiostro, ecc.) che non spariscono dalla superficie con la normale pulizia ordinaria, oppure se sul

parquet sono presenti aree che appaiono opache e poco nutrite.

In questi casi si utilizza il **Manutentore Osmo** (cod. 3029 disponibile anche spray) nella versione trasparente per superfici trattate

ad olio-cera trasparente o colorato, oppure nella versione bianco (cod. 3087) per superfici sbiancate trattate ad olio-cera bianco.

**N.B.= prima dell'uso dei prodotti WOCA e OSMO leggere attentamente le istruzioni presenti sulla confezione**

## **CONDIZIONI DI UTILIZZO DELLA PAVIMENTAZIONE DI LEGNO**

Per la destinazione d'uso prevista, i prodotti di manutenzione proposti dalla **Menchinelli Legnami S.r.l.** non sono tossici o nocivi all'uomo né agli animali o all'ambiente. Vedasi le dichiarazioni di conformità dei singoli prodotti.

## **MODALITÀ DI SMALTIMENTO**

Quando il prodotto non è utilizzato tutti gli accessori, parti e quant'altro lo costituisce non vanno dispersi nell'ambiente, ma conferiti ai locali sistemi pubblici o privati di smaltimento conformi alle disposizioni normative vigenti.

**SCHEDA PRODOTTO** in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 6 Settembre 2005, n°206 "Codice del consumo" PAVIMENTI DI LEGNO - SCHEDA PRODOTTO.

**N.B.= La SCHEDA PRODOTTO e la DOP sono messe a disposizione e si possono scaricare dal sito [www.menchinellilegnami.com](http://www.menchinellilegnami.com)**

**Menchinelli Legnami s.r.l.** - Sede legale: Via Copenaghen, 40 - 00144 Roma

Sede operativa: Via Asinello, 10 – 01027 Montefiascone (VT)

P. IVA e Cod. Fisc.: 00617440565

Tel: +39 0761826154 Fax: +39 0761269905

[menchinelli@menchinellilegnami.com](mailto:menchinelli@menchinellilegnami.com)

[www.menchinellilegnami.com](http://www.menchinellilegnami.com)